



Smart & green, l'identikit del giovane agricoltore

Il 78% utilizza già una o più soluzioni digitali, il 74% punta sulle innovazioni nel campo delle biotecnologie e alle soluzioni per la tutela del suolo e il risparmio idrico, ritenendoli gli obiettivi più importanti in ottica sostenibilità.

Sono i giovani agricoltori a sostenere la transizione ecologica e digitale dell'agricoltura italiana: lo certifica l'edizione 2021 dell'Osservatorio Edagricole- Nomisma in collaborazione con Bayer.

È Valeria Villani dell'azienda Carlini di Gualtieri (Reggio Emilia) ad aggiudicarsi l'edizione 2021 del premio "L'agricoltura è giovane" collegata all'Osservatorio.

Bologna, 9 marzo 2022

L'Osservatorio Giovani Agricoltori di Edagricole-Nomisma certifica che gli imprenditori agricoli under 40 sono i più predisposti nei confronti dell'innovazione, i più attivi nell'individuare soluzioni in grado di coniugare le ambizioni di sostenibilità con gli obiettivi di resa e redditività.

L'identikit Smart & Green del giovane agricoltore 4.0 arrivato alla seconda edizione, realizzato in collaborazione con Edagricole e Bayer attraverso una survey su un campione di 510 realtà produttive, è stato tracciato da **Ersilia di Tullio** di Nomisma alla Fieragricola di Verona in occasione dell'evento "La sostenibilità passa dall'innovazione" organizzato da Edagricole in presenza e in diretta facebook.

Il profilo che emerge è quello di una nuova generazione di imprenditori agricoli italiani **competenti, interconnessi e aperti all'innovazione.**

In particolare è in forte crescita l'introduzione di tecnologie digitali nelle imprese condotte da under 40, applicazioni impiegate spesso come chiave per realizzare la transizione ecologica auspicata dal Green deal europeo e in particolare per la sfida più ambiziosa, ovvero quella della neutralità climatica e della mitigazione del *climate change* entro il 2035.

Il problema del ricambio generazionale

«Sono i giovani imprenditori – afferma **Ersilia Di Tullio**, *Senior project manager* di Nomisma – a trainare con forza l'agricoltura italiana verso il traguardo della transizione ecologica e digitale».

«Il nostro Paese – ammonisce la ricercatrice - deve però compiere un grande sforzo per rafforzare la presenza di giovani e risolvere il problema del ricambio generazionale del comparto primario».

Dallo studio emerge infatti che sono solo 53.322 imprese agricole condotte da giovani sotto i 35 anni su 700.869 imprese attive in Italia, pari al 7,6% (dati Movimprese al 31 dicembre 2021).

La necessità di coniugare produttività e sostenibilità

«L'indagine dell'Osservatorio Giovani agricoltori – commenta **Marc Aupetitgendre**, *Country Head Italy & Greece* di Bayer CropScience – mette in rilievo il grande impegno degli imprenditori italiani under 40 nel miglioramento delle filiere produttive».

«In particolare -aggiunge Aupetitgendre - l'attenzione alla gestione delle risorse idriche e del suolo attraverso gli strumenti digitali testimonia la consapevolezza del ruolo dell'agricoltura nella sfida della sostenibilità, con la necessità di coniugare produttività e tutela delle risorse naturali».



I risultati della survey

Ecco alcuni dei dati più significativi emersi dall'indagine:

- Sale al **78%** la percentuale di giovani agricoltori che utilizza una o più soluzioni di **agricoltura digitale** per migliorare la sostenibilità, la gestione aziendale e/o per valorizzare la qualità delle produzioni (erano il 45% un anno fa).
- Il **27%** del campione utilizza **3 o 4 tecnologie 4.0** e il 10% ha introdotto 5 e più sistemi hi-tech nella propria impresa agricola.
- Il 40% impiega registri digitali per i trattamenti, il 33% macchine con guida assistita o semi automatica
- Ma per oltre **l'80%** dei giovani imprenditori le tecnologie che contribuiscono di più a rendere sostenibile l'agricoltura sono i **Dss** (sistemi di supporto alle decisioni) per la **difesa fitosanitaria**, la sensoristica e le **centraline meteo**.
- La loro attenzione alla **qualità** delle produzioni è testimoniata dalla presenza di certificazioni (produzione integrata, bio, globalgap, dop ecc) sul **68%** delle imprese in cui sono coinvolti nella direzione.
- Si tratta di una generazione aperta alle evoluzioni nel campo delle **biotecnologie (74%)** e alle soluzioni per la **tutela del suolo** e il **risparmio idrico**, ritenendoli gli obiettivi più importanti in ottica sostenibilità.

La missione di mitigare il climate change

È stata **Valeria Villani**, titolare dell'azienda agricola Carlini di Gualtieri (Reggio Emilia) ad aggiudicarsi la seconda edizione del premio "L'agricoltura è giovane", iniziativa collegata all'Osservatorio Giovani Agricoltori Edagricole-Nomisma, realizzata in collaborazione con Bayer.

Il tema del *contest* era: "La sostenibilità passa dall'innovazione", con un'attenzione speciale dedicata all'ottica della carbon farming e delle corrette pratiche agronomiche in grado di mitigare il *climate change*.

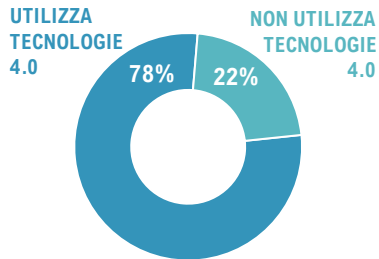
Villani è risultata la più votata sia nel voto digitale degli utenti del sito Terra e Vita di Edagricole che in quello del comitato di esperti. Menzioni speciali per le altre 19 giovani realtà imprenditoriali emerse dall'edizione 2021 dell'Osservatorio, attive in diversi settori produttivi dalla frutticoltura ai seminativi fino alle colture orticole e alle bioenergie.

«La nostra iniziativa – sostiene **Lorenzo Tosi** di Edagricole – mette in evidenza la competenza e la vivacità della generazione dei millennial, in grado di riqualificare le realtà che conducono grazie all'adozione di sistemi di precisione e di piattaforme digitali per ottimizzare l'obiettivo di guidare il processo produttivo, misurando in tempo reale gli effettivi risultati raggiunti in termini di resa, qualità e sostenibilità».

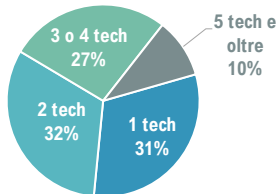
L'OSSERVATORIO GIOVANI AGRICOLTORI (<https://terraevita.edagricole.it/lagricoltura-e-giovane/>) è l'iniziativa promossa da Edagricole e dalla rivista Terra e Vita che in tre anni ha dato voce a oltre 2mila giovani conduttori di imprese agricole under 40 dando vita al gruppo Facebook #lagricolturaègiovane che oggi conta oltre 6.200 iscritti (vaghiati in base ad età e professione). Sono circa 500 i giovani agricoltori che hanno aderito alla survey organizzata nel 2021 assieme a Bayer per indagare il rapporto tra giovani e innovazione.

Per informazioni: Anna Ricci 051/6575913 anna.ricci@newbusinessmedia.it

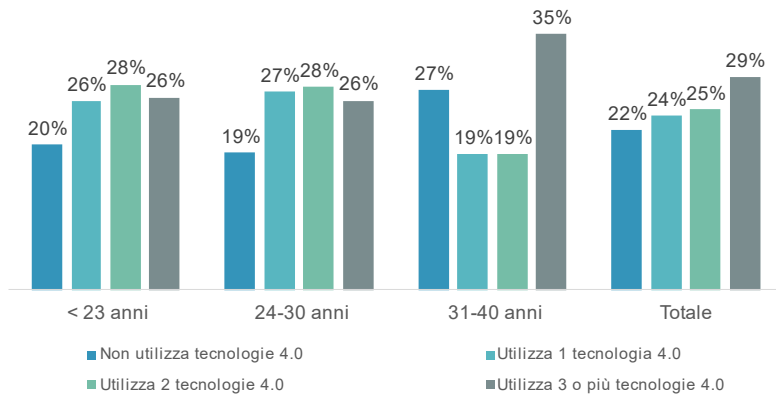
GIOVANI AGRICOLTORI UTILIZZO DI TECNOLOGIE 4.0



NUMERO DI TECNOLOGIE 4.0 ADOTTATE
(% su totale aziende che adottano tecnologie 4.0)



NUMERO DI TECNOLOGIE 4.0 ADOTTATE
PER CLASSE DI ETÀ DEL GIOVANE AGRICOLTORE
(% su totale aziende)



GIOVANI AGRICOLTORI IMPIEGO DI TECNOLOGIE 4.0 E IMPATTO SULLA SOSTENIBILITÀ



Quali delle seguenti tecnologie agricoltura 4.0 utilizza in azienda?

RISPOSTA MULTIPLA

Quanto contribuiscono a rendere sostenibile l'agricoltura?

QUOTA DI COLORO CHE INDICANO «MOLTO» E «ABBASTANZA»

